

Golfo «Nuovo» decreto per le navi

ROMA. Ad annunciarlo non poteva che essere il ministro della Difesa Valerio Zanone, di fatto il principale «bocciatore». L'altro giorno a Montecitorio, assieme al decreto sulla copertura finanziaria della missione militare nel Golfo...

Davanti al Senato per la fiducia il presidente del Consiglio si dipinge sfortunato ma più forte Finanziaria, nucleare e scioperi



Il presidente del Consiglio pronuncia il suo discorso al Senato

Dc e socialisti snobbano il Gorla in fotocopia

Non è successo niente: governo e maggioranza stanno meglio di prima. Parola di Giovanni Gorla. Si è ripresentato in Senato per chiedere la fiducia. Esorcizza la crisi, la rimuove. Semplicemente non ne parla. E i due partiti maggiori di questa coalizione senza nome né colore snobbano il suo governo...



Il presidente Gorla pronuncia il suo discorso al Senato

GUIDO DELL'AQUILA GIUSEPPE F. MENNELLA

ROMA. Venti cartelle, 540 righe, quaranta minuti di discorso un po' scabro e un po' surreale. Scoparsi i motivi e le origini della crisi, silenzio sui percorsi accidentati che hanno portato i cinque a stare ancora insieme per qualche mese con il supporto del ricostituito consiglio di gabinetto...

La seconda metà del discorso, Gorla l'ha riservata al dopo referendum. Energia. Senza indicare scadenze, Gorla giudica indispensabile e urgente un nuovo piano energetico. Naturalmente, è sospesa la programmazione di altre centrali nucleari a fissione...

La seconda metà del discorso, Gorla l'ha riservata al dopo referendum. Energia. Senza indicare scadenze, Gorla giudica indispensabile e urgente un nuovo piano energetico. Naturalmente, è sospesa la programmazione di altre centrali nucleari a fissione...

Malagodi incamerava come successore dell'iniziativa del Pli la ricostituzione di un consiglio di gabinetto, la ripresa della manovra di riassetto dell'Irpef e la nomina della commissione ad alto livello incaricata di studiare i tagli alla spesa dello Stato...

Per Andreatta Finanziaria bugiarda: deficit a 150mila miliardi



La fiducia al governo Gorla la voterà. Ma prima il dc Nino Andreatta (nella foto) si è scatenato. Non solo ha litigato con il presidente del Consiglio sul nucleare, ma ha rivelato che il deficit pubblico è di 150mila miliardi e non di 109mila come sostiene il governo...

«Amato non ne azzecca una» Poi De Michelis smentisce

Questa Finanziaria ci ha portati in rotta di collisione col sindacato. Abbiamo bisogno di tutto, salvo che di questo. Ma De Michelis, con una lettera al direttore del quotidiano genovese resa pubblica, ha smentito tutto, producendo come pezzi d'appoggio altre interviste e dichiarazioni...

Crisi beffa per Zangheri «Ma resisterà il governo?»

era e resta «pessima» e ha rilevato come la bocciatura del decreto sulla missione navale nel Golfo Persico abbia «dimostrato quanto sia malferma e precaria questa maggioranza»...

Colajanni: «Si ad accordi con la Dc a patto che...»

le unità nazionali, pur mantenendo l'obiettivo della costruzione programmatica e politica dell'alternativa e a patto che si vada in questa direzione. Colajanni si sofferma in particolare sulla riforma istituzionale ed elettorale...

Pecchioli: i tre punti del programma Pci

Il Gorla bis? Un espediente di corto respiro. È severo il giudizio dei comunisti sull'approdo della «crisi burla» e su questo governo che ieri s'è presentato in Senato. Ad esprimere le valutazioni del Pci è stato il presidente dei senatori Ugo Pecchioli...

Contro questa linea è esplosa la protesta socialista. I sindacati, per la prima volta dopo molti anni, hanno proclamato uno sciopero generale. Ma contrari si sono dichiarati anche gli industriali, i pensionati, le categorie del ceto medio. In queste proteste c'è un elemento comune: la denuncia di un governo del tutto impari rispetto ai problemi...

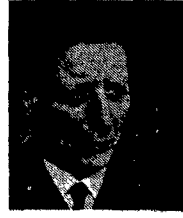
Netta e convinta resta l'opposizione del Pci all'intera manovra fiscale del governo. Fragilità, inadeguatezza, inettitudine: sono questi, dunque, i connotati del governo Gorla fondato, peraltro, su una maggioranza che non sta più in piedi...

«Ricordi Sigonella?» Pri ad Altissimo

ma anche da una puntigliosa replica «alle cento punture di spillo che sono state riservate dagli amici liberali ai repubblicani nel corso della crisi»...

Oggi a Salerno commemorato l'80° della nascita di Amendola

Ottantesimo anniversario, oggi, della nascita di Giorgio Amendola (nella foto). La figura e l'opera del prestigioso dirigente comunista saranno ricordate da Gerardo Chiaromonte a Salerno nel palazzo della Provincia...



PASQUALE CASCELLA

9 ministri Rinasce Consiglio di gabinetto

ROMA. Sarà costituito dal presidente Gorla e da nove ministri il nuovo «Consiglio di gabinetto», annunciato ieri mattina a conclusione della riunione del governo. A parte il presidente del Consiglio, i prescelti sono i democristiani Andreotti (Carter), Fanfani (Interni), Colombo (Bilancio), Cava (Finanze), i socialisti Amato (vicepresidenza e Tesoro) e Formica (Lavoro), il repubblicano Battaglia (Industria), il socialdemocratico Vizzini (Beni culturali) e il liberale Zanone (Difesa), fatto per la prima volta durante la presidenza Craxi. Nell'83, non era stato riproposto all'inizio dell'attuale legislatura.

Una seduta da non raccontare agli inglesi

ROMA. Eh no, la fiducia non è sempre una cosa seria, soprattutto quando chi la chiede ce l'ha già in tasca. E così Gorla va sotto i riflettori senza emozionarsi e senza emozionare, e trasgredisce tutte le buone regole che anche una «maticola» rispetta quando si presenta a un esame. Primo, non esagerare con l'ovvietà. E invece lui è tranquillo quando esordisce affermando che il principale obiettivo del suo governo era quello di «dare risposte ai problemi del paese».

male: soltanto il liberale Malagodi, qualche ora più tardi, non potendo far altro che buon viso al «contenuto» strappato dal suo partito sulla manovra finanziaria, mostrerà di aver gradito molto la novità della commissione per i tagli alla spesa pubblica.

Fuori dall'aula, i commenti volanti ai Corra-day non si fanno attendere. E così dalla bocca del liberale Giuseppe Fassino esce una prima verità: la «vittoria» del Pli si riduce a una speranza. «La speranza è quella», spiega Fassino - che si possa rispettare nel prossimo anno un tasso di inflazione del 4,5 per cento...

IL DOSSIER Il '68 era già cominciato

È stata la maggiore rottura nella politica, nella cultura, nel costume che ha investito le generazioni nate dopo la seconda guerra mondiale. Ha attraversato praticamente tutto il mondo. In Italia è cominciata vent'anni fa con l'occupazione della Cattolica a Milano, il 17 novembre, e di palazzo Campana a Torino, il 29. Cosa accadde? Come avvenne? Come si sviluppò? La ricordano e la rileggono protagonisti e testimoni.

Giorgio Arditò, Pier Giorgio Betti, Mario Capanna, Maurizio Ferrara, Fabio Mussa, Roberto Morsani, Michele Serra, Mario Spinella, Silvio Trevisani

DOMANI